



Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

atto n. 2016/11

Seduta del 28 /07/2016, ore 17.00

Presenti:

Alessandro Pastacci, Presidente

Stefano Begotti, Consigliere

Barbara Chilesi, Consigliere

Iacopo Rebecchi, Consigliere

Assenti: Mara Pesaro, Consigliere

Assiste il Direttore Claudio Cerioli che, ai sensi dell'art. 5 c. 5 dello Statuto, funge da segretario verbalizzante

Oggetto: Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'AGENZIA

PREMESSO che con Legge 6 novembre, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, sono state emanate *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e dagli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre alla costituzione della Autorità Nazionale Anticorruzione (che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni (CIVIT) di cui all'art. 13 del D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150), anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

RICORDATO che l'Art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

RICHIAMATE ALTRESI':

- la Deliberazione ANAC n. 144/2014 con la quale l'Autorità ha chiarito che *“...fra gli Enti di diritto pubblico non territoriali, nazionali regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione sono ricompresi tutti gli enti aventi natura di diritto pubblico, economici e non economici”*;
- la Determinazione ANAC n. 8/2015 *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* della quale si evidenziano i seguenti aspetti:
 - estensione dell'applicazione della L. 190 anche alle società partecipate da Enti pubblici;
 - nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.);
 - adozione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
 - stretta correlazione tra il M.O.G. (Modello Organizzativo Gestionale D.Lgs 231/2011) con il P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione) prevedendo che laddove esista già il M.O.G. è sufficiente la sua integrazione con gli aspetti previsti in materia di corruzione dalla L. 190;
 - Adozione dei previsti Regolamenti per l'assunzione di personale e per l'Affidamento degli incarichi;
 - Adempimenti per la trasparenza ai sensi del D. Lgs 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione che evidenzia il Responsabile anticorruzione quale soggetto fondamentale per l'attuazione del quadro discendente dalla L. 190/2012;

PRESO ATTO delle innovazioni introdotte da ultimo con il D.Lgs 27/5/2016 n. 97 e in particolare dall'art. 41 del decreto medesimo, che afferma l'unificazione dei ruoli e dei processi di prevenzione

della corruzione e garanzia della trasparenza a carico di un unico responsabile interno alle Amministrazioni pubbliche, ivi compresi gli Enti pubblici non economici, quale è l'Agenzia;

PRECISATO infine che il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la garanzia della trasparenza deve essere nominato dal Consiglio di Amministrazione e deve essere scelto tra i dirigenti della società e che il medesimo provvede alla predisposizione del Piano Triennale Anticorruzione, che nel rispetto della L. 190/2012 non può essere affidato all'esterno;

VISTI

- il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Agenzia ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- il Decreto legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- lo Statuto dell'Agenzia;

Con voti favorevoli ed unanimi resi in forma palese

DELIBERA

1) di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1), comma 7, Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., quale Responsabile della prevenzione della corruzione e garanzia della trasparenza dell'Agenzia del TPL di Cremona e Mantova, il Direttore arch. Claudio Cerioli;

2) di stabilire che il Direttore avrà i compiti assegnati dalla Legge 190/2012 e s.m.i., tra i quali la formazione del Piano Triennale Anticorruzione;

3) di pubblicare la presente deliberazione sul sito dell'Agenzia;

4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Claudio Cerioli

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA

F.to Alessandro Pastacci